

# Voce evangelica

Conferenza delle Chiese evangeliche  
di lingua italiana in Svizzera

## 7 La Bibbia ieri e oggi

4 Intervista

Il senso per il sacro  
va al di là dalla fede

12 Ecumenismo

Contro il razzismo  
no alle disegualianze

16 Ticino

Progetto "Re:Spiri"  
le religioni in Ticino

Anno 26 - Numero 1

**Redazione:**

Gaëlle Courtens (redattrice)  
Luisa Nitti (redattrice)  
Giacomo Mattia Schmitt (collaboratore)  
Paolo Tognina (caporedattore)

**e-mail:**

voceevangelica@bluewin.ch

**Termine redazionale:**

10 gennaio 2023

**Amministrazione:**

Chiesa evangelica  
riformata nel Ticino  
Segretariato: Claudia Giopelli  
via Landriani 10  
6900 Lugano  
tel. +41 (0)91 922 79 51  
e-mail: voceevangelica@bluewin.ch

Voce evangelica è edito dalla  
Conferenza delle Chiese  
evangeliche di Lingua Italiana  
in Svizzera (CoCELIS)

**Abbonamenti 2022:**

abbonamento annuo (11 numeri)  
ordinario CHF 60.- IVA 2,5% inclusa  
sostenitore da CHF 70.-

Per l'Europa, annuo € 60.-

Conto UBS Lugano  
IBAN CH30 0024 7247 5584 4840 E

**Tiratura:**

2'200 copie

**Grafica e stampa:**

Fontana Print SA - 6963 Pregassona

ISSN: 1660-4806

### 3 Editoriale

Ecumenismo e unità dei cristiani

### 4 Intervista



Il senso per il sacro va al di là dalla fede

### 6 Dossier

La Bibbia ieri e oggi

### 8 Dossier



Giovanni Luzzi traduttore della Bibbia

### 10 Dossier

- Donne protagoniste e lettrici delle Scritture
- L'Associazione biblica della Svizzera italiana compie 20 anni

### 11 Dossier

Leggere la Bibbia con gli adolescenti

### 12 Ecumenismo

Contro il razzismo no alle diseguaglianze

### 13 Ecumenismo

Su questa pietra edificherò la mia chiesa

### 14 Svizzera

- Meno deputati sinodali per la CERiS
- Sfide e opportunità del dialogo ecumenico

### 15 Memoria

Profughi 'zagàbri' salvati dal brigadiere

### 16 Ticino

Progetto "Re:Spiri" le religioni in Ticino

### 17 Solidarietà



Sperimentare la grazia con i profughi in Grecia

### 18 Musica

- Surrender, l'autobiografia di Bono
- Leonard Cohen, viaggio e canzone

### 19 Rubrica



Scienza&Fede: Dio è un'ipotesi inutile per descrivere l'universo

### 20 Indirizzi

### 22-31 Agenda

### 32 Meditazione

L'azione di Dio

# Progetto “Re:Spiri” le religioni in Ticino

Il Centro intercantonale di informazione sulle credenze realizza una mappa

Il panorama religioso ticinese è molto ricco. Finora la ricerca “Re:Spiri” (Religioni e Spiritualità) ha identificato 12 diverse tradizioni religiose, suddivise in 35 correnti, a loro volta suddivise in 59 sotto-correnti. Una rilevante molteplicità e varietà caratterizza il territorio del Cantone: il CIC ha documentato la presenza di oltre 500 comunità che hanno almeno un luogo di culto in Ticino. La maggior presenza sul territorio è quella cristiana, con oltre 400 luoghi di culto, due luoghi di culto appartengono alla tradizione dell’ebraismo, tre alla fede baha’i, cinque sono afferenti a nuovi movimenti religiosi, sette dedicati alla pratica buddhista. (In)

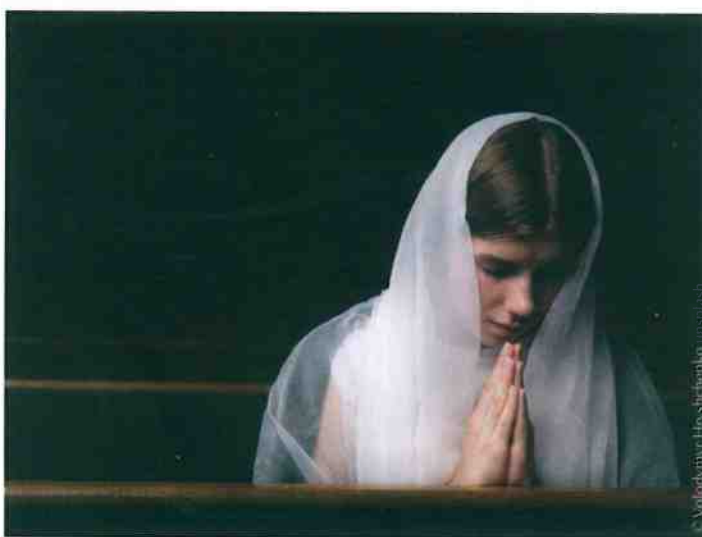
(Luisa Nitti) Un’ampia diversità religiosa caratterizza il Ticino. Quali e quante sono le organizzazioni religiose e spirituali? E dove trovare i loro luoghi di culto? “Re:Spiri”, acronimo di Religioni e spiritualità, è un progetto condotto dal Centro intercantonale di informazione sulle credenze (CIC). Produrrà, entro la fine del 2023, una Cartografia interattiva disponibile online e un opuscolo: l’obiettivo di questo progetto - avviato ad aprile 2022 - è fornire un quadro completo e documentato dei luoghi di culto delle comunità religiose e spirituali presenti nel Cantone. L’opuscolo che accompagnerà la mappa offrirà statistiche, analisi tematiche e schede di presentazione. Nelle intenzioni dei promotori costituirà un supporto utile anche per le scuole, per i media e per diversi servizi dell’amministrazione pubblica.

## Ricerca e analisi dati

Il progetto si suddivide in due fasi. La prima prevede di contattare le comunità religiose e spirituali presenti in Ticino per raccogliere dati fattuali sui loro luoghi di culto. La seconda fase, prevista per febbraio e fino a luglio 2023, è dedicata all’analisi dei dati raccolti e alla realizzazione di interviste approfondite con alcune delle comunità partecipanti, al fine di raccogliere informazioni più dettagliate.

## Mostrare la diversità

Numerose comunità hanno già partecipato alla ricerca e il progetto di cartografia sta riscuotendo un importante interesse non solo tra le comunità religiose e spirituali, ma anche tra gruppi interreligiosi ed associazioni, università e vari altri attori del territorio. **Federica Moretti**, collaboratrice scientifica del CIC, è impegnata nel progetto. “Gli obiettivi della ricerca - spiega - sono



di diverso tipo. Da un punto di vista sociale intendiamo fornire alle popolazioni locali e alle istituzioni dei nuovi strumenti interattivi per rendere visibile questa diversità religiosa e spirituale. Ci sono poi obiettivi pedagogici, per favorire la consapevolezza della diversità e la capacità di vivere insieme in un contesto pluri-culturale. E infine - conclude - abbiamo obiettivi scientifici: rispondere

all’attuale mancanza di dati relativamente alla complessa realtà religiosa e spirituale del Cantone”.

## Per la coesione sociale

Il lavoro promosso dal CIC fa seguito a un Repertorio delle religioni già pubblicato nel 2007, curato da **Michela Trisconi** e pubblicato dal Dipartimento delle Istituzioni. La Cartografia ha l’obiettivo di completare e aggiornare questo precedente lavoro di documentazione.

“Conoscere la diversità religiosa del proprio quartiere, della propria città o regione e poterla visualizzare - afferma ancora Federica Moretti - favorisce la coesione sociale e la conoscenza tra gruppi che sono presenti sul territorio”. Progetti analoghi si sono svolti, a cura del CIC, nei cantoni di Ginevra e Vaud tra il 2012 e il 2018; vi hanno partecipato più di 1200 comunità religiose e spirituali. Questa serie di ricerche continuerà con una cartografia del Canton Vallese una volta conclusasi l’analisi in corso.

“Re:Spiri” è un progetto sostenuto dal Servizio per l’integrazione degli stranieri (SIS), dal Dipartimento delle istituzioni (DI) e dal Dipartimento dell’educazione, della cultura e dello sport (DECS) del Canton Ticino. Inoltre, collabora con la ricerca NCS2 (*National Congregation Study 2*) diretta dal professor **Jörg Stolz** presso l’Università di Losanna.